

Ma i No Tav scelgono la rottura

Il comitato abbandona l'osservatorio comunale

RIVOLI - Il Comitato No Tav di Rivoli prende le distanze dal tavolo di concertazione istituito dal Comune. E' successo nella seduta di ieri pomeriggio, dove si sono presentati solo una quarantina di cittadini. Nel corso della quale è intervenuta Gianna De Masi per specificare le ragioni della loro presa di distanza. «Non è questa la sede per sottoscrivere documenti contenenti osservazioni - ha detto prendendo il microfono lasciatale dall'assessore Adriano Sozza - pur riconoscendo l'onestà intellettuale del sindaco Franco Dessì nel voler porre la questione delle osservazioni, credo che sia scorretto partire dai dati forniti dalla stessa entità che vuole realizzare l'opera».

Poco prima, infatti, l'assessore aveva illustrato dati tecnici provenienti dal progetto arrivato sui tavoli comunali e aveva introdotto il tema della tutela della salute dei e cittadini definendolo «l'elemento di maggior peso e impatto». La De Masi aveva esordito ricordando l'offerta avanzata dal Comitato di usufruire delle professionalità altamente specializzate che sono emerse in questi anni di lotta al Tav, «a titolo totalmente gratuito». Offerta non colta dall'amministrazione comunale intenzionata a iniziare un approfondimento ex novo, «privo di posizioni ideologiche o preconcepite».

Da qui la frattura, ed il "No" definitivo del Comitato che a questo punto porterà avanti la battaglia in ogni sede pubblica.

Il "Tavolo tecnico delle garanzie ambientali e territoriali", un gruppo di persone costituito dai partiti, dalle associazioni ambientaliste, i comitati No Tav, dalle associazioni di categoria che ha l'obiettivo di vagliare le oltre diecimila pagine del progetto arrivate



Il gruppo dei No Tav rivolesi alla riunione comunale di ieri

in municipio. «Un tavolo il più possibile allargato che ha l'obiettivo di ragionare sul progetto e produrre delle osservazioni, stabilire problemi e difficoltà», aveva spiegato lo scorso giovedì il sindaco Franco Dessì al momento dell'apertura.

Si riunirà tutte le settimane, sempre di giovedì: «L'obiettivo è esprimere tutti gli interessi della città, da quelli delle imprese ai proprietari dei fondi agricoli. Vogliamo produrre un numero importante di osservazioni». Queste andranno consegnate tra il 27 e 28 maggio.

Con i sindaci di ambito, Rivoli ha deciso di presentare tutte le annotazioni in modo congiunto: «Ci sarà una parte generale e una parte destinata a una scheda per ogni comune: le osservazioni prodotte dal tavolo confluiranno in entrambe le sezioni» spiega il sindaco.